

**Approvato con Deliberazione
del Consiglio Nazionale
n 1465 del 22 maggio 2012**

REGOLAMENTO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI DEL CONI

TITOLO I

Definizione e Struttura dell'Organizzazione

Articolo 1 – Definizione e Compiti

L'organizzazione territoriale del CONI è costituita da:

- a) Comitati Regionali;
- b) Delegati Provinciali;
- c) Fiduciari Locali.

L'organizzazione territoriale, in armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, coopera con gli organi centrali per le azioni svolte da questi ultimi sul territorio; promuove e cura, nell'ambito delle proprie competenze, i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva, delle Associazioni Benemerite, nonché i rapporti con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva e propone forme di partecipazione dei rappresentanti degli Enti territoriali alla programmazione sportiva; cura, nel rispetto delle competenze, l'organizzazione ed il potenziamento dello sport, nonché la promozione della diffusione della pratica sportiva. Svolge altresì compiti di supporto operativo, informativo e di sviluppo della pratica sportiva in tutti i suoi aspetti, anche attraverso azioni di sensibilizzazione, di promozione e collaborazione nei confronti delle Società Sportive.

Il CONI esercita il controllo delle Strutture territoriali.

Articolo 2 - Norme Generali

I requisiti di eleggibilità alle cariche di Presidente del Comitato Regionale e dei componenti della Giunta e del Consiglio Regionale, oltre a quelli previsti dall'articolo 5, commi 3 e 4 dello Statuto del CONI, sono i seguenti:

- a) essere stati tesserati per almeno due anni ad una FSN, ad una DSA, ad un EPS o ad una AB riconosciuta dal CONI; ovvero
- b) aver ricoperto per almeno due anni incarichi presso gli organi direttivi dei Comitati territoriali del CONI; ovvero
- c) aver ricoperto per almeno due anni incarichi presso gli organi direttivi di FSN o di DSA o di EPS o di AB.
- d) non aver riportato condanne per i reati previsti dall'art. 11 del Codice di Comportamento Sportivo

Il candidato per la carica di Presidente deve inoltre essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) aver ricoperto la carica: i) di componente di un organo direttivo nazionale del CONI o di una FSN o di una DSA o di un EPS; ii) di Presidente o di Delegato regionale o di Presidente provinciale di una FSN o di una DSA o di un EPS; iii) di componente di una struttura territoriale del CONI;
- b) essere stato atleta convocato a far parte di rappresentative nazionali;

La carica di Presidente del Comitato Regionale è incompatibile con qualsiasi carica rappresentativa sportiva, sia elettiva che non, a livello nazionale o territoriale in seno alle FSN, alle DSA, agli EPS, alle AB, alle Società e Associazioni Sportive ad esse affiliate e/o riconosciute ai fini sportivi dal CONI.

Sono escluse dalle incompatibilità le cariche onorarie e commissariali conferite.

Chiunque venga a trovarsi, per qualsiasi motivo, in posizione di incompatibilità, entro quindici giorni deve porre in essere tutti gli atti necessari per far cessare le cause della stessa, pena la decadenza automatica dalla carica rivestita.

Gli organi regionali del CONI durano in carica quattro anni. I componenti che assumono le funzioni nel corso del quadriennio restano in carica fino alla scadenza dell'organo di appartenenza.

I componenti sono rieleggibili al massimo per due mandati consecutivi. E' consentito un terzo mandato consecutivo, solo qualora uno dei due mandati precedenti abbia avuto durata inferiore a due anni e un giorno, per cause diverse dalle dimissioni volontarie.

Il computo dei mandati si effettua a decorrere dalle elezioni svolte nell'anno 2009.

Per i soli incarichi di nomina è prevista la possibilità di revoca e successiva nuova nomina da parte dell'organo competente.

Gli organi regionali del CONI decadono nei casi di:

- a) dimissioni volontarie;
- b) perdita dei requisiti o per incompatibilità;
- c) scioglimento per gravi irregolarità nella gestione, gravi o ripetute violazioni dell'ordinamento sportivo, ovvero in caso di constatata impossibilità di funzionamento, deliberato con provvedimento della Giunta Nazionale e conseguente nomina di un Commissario straordinario.
- d) Il Presidente decade in caso di approvazione del provvedimento di sfiducia da parte del Consiglio Regionale.

La Giunta del Comitato Regionale decade a seguito del venir meno, per qualsiasi motivo, del Presidente o delle dimissioni presentate contemporaneamente, in quanto presentate in un arco temporale inferiore a sette giorni, della metà più uno dei componenti della Giunta stessa.

Qualora ciò avvenga nell'anno Olimpico, la Giunta Nazionale nomina un Commissario Reggente a cui sono attribuite le funzioni ed i poteri del Presidente e della Giunta Regionale fino alla ricostituzione degli organi.

In caso di dimissioni o di decadenza dei componenti eletti in Consiglio Regionale, ai sensi del successivo art. 9 (composizione Consiglio Regionale), saranno chiamati con delibera del Presidente Regionale a farne parte i primi dei non eletti nelle rispettive Assemblee.

In caso di dimissioni o di decadenza dei componenti eletti nella Giunta Regionale, ai sensi del successivo art. 8 (composizione Giunta Regionale), saranno chiamati con delibera del Presidente Regionale a farne parte i primi dei non eletti nel Consiglio Regionale elettivo.

In caso di assenza o impedimento non definitivi del Presidente, le funzioni vengono assunte dal Vice Presidente Vicario.

Con delibera della Giunta Nazionale CONI, viene stabilito il periodo entro il quale debbono essere svolte le Assemblee elettive e il Consiglio Regionale elettivo e le procedure elettorali di dettaglio.

In occasione del rinnovo delle cariche in seno alle strutture territoriali del CONI per ogni quadriennio olimpico, è costituito presso la Direzione Territorio e Promozione dello Sport, con delibera di Giunta Nazionale, l'Ufficio Elettorale Centrale quale supporto alle strutture nella esecuzione delle procedure elettorali

Articolo 3 - Comitato Regionale

Il Comitato regionale: promuove ed attua le iniziative a livello regionale e provinciale per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI; indica e coordina l'attività dei Delegati provinciali, vigila sull'andamento generale delle rispettive attività; a tal fine promuove la realizzazione dei programmi di attività anche attraverso la cooperazione con i Delegati medesimi, ne verifica le compatibilità economico finanziarie rispetto alle risorse disponibili e li trasmette per il tramite della Direzione Territorio e Promozione dello Sport, alla Giunta Nazionale per l'approvazione e per l'assegnazione dei relativi fondi; controlla l'esecuzione dei relativi programmi.

Al Comitato Regionale CONI è attribuita autonomia gestionale per il perseguimento dei propri compiti ai sensi dell'art. 18 dello Statuto del CONI

Articolo 4 - Delegati Provinciali

Il delegato provinciale rappresenta il Comitato Regionale del CONI presso le istituzioni provinciali e comunali, recepisce le istanze e le proposte del territorio meritevoli di progettualità specifiche ed attua le iniziative per il perseguimento dei fini istituzionali nell'ambito degli indirizzi predisposti dal Comitato regionale e coordina l'attività dei fiduciari locali e dei collaboratori tecnico sportivi provinciali.

Articolo 5 - Fiduciari Locali

I fiduciari locali assicurano i rapporti a livello locale con le società sportive e collaborano con le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI e sono di supporto per specifiche iniziative.

TITOLO II ORGANI E STRUTTURE TERRITORIALI

Articolo 6 - Comitato Regionale

Il Comitato Regionale è costituito dai seguenti organi:

- a) il Presidente;
- b) la Giunta Regionale;
- c) il Consiglio Regionale;
- d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Articolo 7 - Il Presidente del Comitato Regionale

Il Presidente del Comitato Regionale:

- a) rappresenta ai fini sportivi il CONI nella Regione ed opera con l'autonomia gestionale e nei limiti delle risorse di cui all'articolo 18 dello Statuto;
- b) esercita funzioni di indirizzo e controllo sulla corretta esecuzione delle attività della struttura territoriale che presiede;
- c) è responsabile della organizzazione e gestione dei programmi nazionali assegnati e posti nella responsabilità del Comitato Regionale;
- d) cura i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche della regione e con ogni altro organismo competente in materia di sport a livello regionale o interprovinciale al fine di favorire la definizione di piani territoriali dello sport;
- e) promuove ogni iniziativa di promozione dell'attività motoria sportiva in rapporto con le istituzioni scolastiche territoriali che coordina per il tramite dei delegati provinciali;
- f) è responsabile, insieme alla Giunta Regionale ed al Segretario Regionale, del rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti e procedure emanate dal CONI che regolano il funzionamento dei Comitati Regionali;
- g) adempie alle vigenti disposizioni di legge, in materia di impiantistica sportiva, alle indicazioni degli specifici regolamenti in materia ovvero delle convenzioni in atto con l'Istituto per il Credito Sportivo;
- h) convoca e presiede il Consiglio Regionale e la Giunta Regionale;
- i) formula proposte alla Giunta Regionale sui provvedimenti di competenza della stessa;
- j) entro 15 giorni dall'elezione nomina, ai sensi e nel rispetto delle norme di cui all'art. 10, i Delegati Provinciali con formale deliberazione da trasmettere entro 3 giorni alla Giunta Nazionale CONI;
- k) coordina l'attività dei Delegati Provinciale e vigila sul rispetto degli indirizzi ad essi impartiti;

- l) nomina il Tecnico per l'impiantistica sportiva regionale ed un sostituto;
- m) presiede la Scuola Regionale dello Sport;
- n) propone, nel rispetto delle procedure ed entro le scadenze fissate dalla Giunta Nazionale del CONI, il budget annuale del Comitato, e le rimodulazioni di budget in corso d'anno da sottoporre all' approvazione della Giunta Regionale; tali documenti sono corredati, tra l'altro, da una relazione sui principali programmi di attività e di spesa programmate dal Comitato, articolati per progetto, a livello regionale e provinciale;
- o) dà attuazione agli indirizzi ed alle deliberazioni assunte dal Consiglio Regionale e dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei programmi e delle previsioni economiche di budget e delle rimodulazioni di budget approvate e nell'ambito dei poteri, delle deleghe e dei regolamenti e procedure emanate dal CONI;
- p) adotta nei casi di necessità ed urgenza i provvedimenti di competenza della Giunta Regionale, con obbligo di sottoporli a ratifica nella prima riunione successiva alla loro adozione;
- q) propone, nel rispetto delle procedure ed entro le scadenze fissate dalla Giunta Nazionale del CONI, il conto consuntivo del Comitato, da sottoporre all' approvazione della Giunta Regionale; tale documento è corredato, tra l'altro, da una relazione sui principali programmi di attività e di spesa realizzati dal Comitato, articolati per progetto, a livello regionale e provinciale;
- r) predispone la relazione annuale dell'attività del Comitato da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale.

Articolo 8 - La Giunta Regionale

La Giunta Regionale è l'organo di indirizzo, esecuzione e controllo dell'attività amministrativa del CONI in ambito regionale.

La Giunta regionale è composta:

- a) dal Presidente del Comitato Regionale, che la presiede;
- b) da tre rappresentanti delle Federazioni Sportive Nazionali;
- c) da un rappresentante degli Atleti;
- d) da un rappresentante dei Tecnici Sportivi;
- e) da un rappresentante delle Discipline Sportive Associate;
- f) da un rappresentante degli Enti di Promozione Sportiva.

Alla Giunta Regionale partecipa, altresì, con diritto di voto, il Presidente del Comitato Regionale Italiano Paralimpico.

Alla Giunta Regionale partecipano senza diritto di voto:

i Rappresentanti delle Strutture Territoriali nel Consiglio Nazionale CONI della rispettiva area (Nord, Centro, Sud); i Delegati Provinciali e il Segretario del Comitato. Possono assistere a singole sedute, le persone invitate dal Presidente.

Alla Giunta Regionale assiste il Collegio dei Revisori dei Conti.

La Giunta Regionale è convocata dal Presidente, di norma, cinque volte l'anno ed ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, ovvero quando ne facciano richiesta almeno cinque dei suoi componenti. L'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno è comunicato, anche per via telematica, almeno cinque giorni prima della riunione; il termine di convocazione è ridotto a due giorni in caso di particolare urgenza.

Per la validità delle riunioni della Giunta Regionale occorre la presenza della maggioranza dei componenti con diritto di voto. Le proposte sono approvate a maggioranza dei presenti con diritto di voto. E' ammessa la possibilità che le riunioni della Giunta Regionale si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

I verbali delle riunioni della Giunta Regionale sottoscritti dal Presidente e dal Segretario regionale, sono trasmessi entro 30 giorni dalla data della riunione alla Direzione Territorio e Promozione dello Sport.

La Giunta Regionale:

- a) prende in esame le proposte del Consiglio Regionale;
- b) valuta le proposte di assegnazione di contributi e premi alle Società sportive secondo i regolamenti emanati dal CONI;
- c) pone in essere iniziative idonee ad incrementare risorse e proventi sul territorio anche attraverso l'erogazione di servizi, nel rispetto delle direttive emanate dal CONI;
- d) individua nel suo seno due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie;
- e) vigila attraverso il Presidente del Comitato Regionale, sull'attività dei Delegati Provinciali e l'andamento generale delle rispettive attività di interesse regionale;
- f) è responsabile, insieme al Presidente ed al Segretario Regionale, del rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti e procedure emanate dal CONI che regolano il funzionamento dei Comitati Regionali;
- g) approva, sulla base della proposta formulata dal Presidente Regionale, nel rispetto delle procedure ed entro le scadenze fissate dalla Giunta Nazionale del CONI, il budget annuale del Comitato e le rimodulazioni di budget in corso d'anno;
- h) delibera, tenendo conto delle proposte dei Delegati Provinciali, i programmi annuali ed eventuali iniziative, verificandone la compatibilità finanziaria, le trasmette, per il tramite della Direzione Territorio e Promozione dello Sport, alla Giunta Nazionale per l'assegnazione dei relativi fondi nei limiti degli stanziamenti complessivi del budget, ovvero delle rimodulazioni di budget approvati; in tale ambito nomina i Coordinatori tecnici ed i collaboratori tecnico – sportivi, fissandone i relativi compensi;
- i) approva il progetto di pianificazione dell'impiantistica sportiva regionale;
- j) approva, sulla base della proposta formulata dal Presidente Regionale, nel rispetto delle procedure ed entro le scadenze fissate dalla Giunta Nazionale del CONI, il conto consuntivo del Comitato;

- k) approva la relazione annuale del Presidente sull'attività del Comitato Regionale e la propone al Consiglio Regionale;
- l) delibera il piano progettuale ed economico della Scuola Regionale dello Sport;
- m) nomina il Responsabile della Formazione della Scuola Regionale dello Sport.

Articolo 9 - Il Consiglio Regionale

Il Consiglio Regionale: è composto dai seguenti membri di diritto:

- a) Il Presidente Regionale, che lo presiede;
- b) dai Presidenti o Delegati facenti funzione di Presidente, delle strutture regionali delle FSN riconosciute dal CONI e presenti sul territorio.

Sono membri elettivi del Consiglio regionale:

- a) tre rappresentanti delle DSA riconosciute dal CONI presenti sul territorio regionale;
- b) cinque rappresentanti degli EPS riconosciuti dal CONI presenti sul territorio regionale;
- c) un rappresentante delle Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI;
- d) due rappresentanti degli Atleti e uno dei Tecnici Sportivi presenti sul territorio regionale;
- e) i Delegati Provinciali del CONI assistono senza diritto di voto.

Il Consiglio Regionale:

- a) Elegge nella sua prima riunione il Presidente del Comitato Regionale e i componenti della Giunta Regionale in conformità a quanto previsto dall'articolo 19 del presente Regolamento;

- b) avanza proposte per la realizzazione di una coordinata politica dei servizi tesa allo sviluppo armonico, su base regionale, delle attività sportive, con particolare attenzione:
- all'incremento degli impianti sportivi ed alla loro gestione;
 - alla tutela sanitaria delle attività sportive;
 - alla formazione ed all'aggiornamento dei quadri dirigenti, tecnici, organizzativi del volontariato sportivo nell'ambito degli indirizzi formulati dal CONI e avvalendosi della Scuola Regionale dello Sport;
- c) formula proposte sull'utilizzo dei finanziamenti del CONI, dei contributi erogati da terzi a sostegno delle attività sportive;
- d) approva la relazione Tecnico - Morale - Finanziaria annuale del Presidente sull'attività del Comitato Regionale;

Alle sedute del Consiglio Regionale partecipa, senza diritto di voto, il Segretario regionale assiste il Collegio Revisori dei Conti. Possono essere invitati a partecipare a singole sedute, senza diritto di voto, i componenti della Giunta Regionale e il Tecnico per l'impiantistica sportiva.

Il Presidente ha facoltà di invitare alle riunioni del Consiglio Regionale chiunque ritenga utile alla trattazione degli argomenti inseriti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Regionale è convocato dal Presidente, almeno una volta all'anno, per i relativi adempimenti. E' inoltre convocato ogni qualvolta il Presidente o la Giunta regionale lo ritenga necessario, ovvero, in seduta straordinaria, su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso aventi diritto di voto entro venti giorni dalla richiesta; in tal caso l'ordine del giorno deve specificare le motivazioni contenute nella richiesta.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, è comunicato, anche per via telematica, almeno sette giorni prima della riunione, a tutti i componenti del Consiglio Regionale nonché al Collegio Revisori dei Conti.

Per la validità delle sedute del Consiglio Regionale occorre la presenza della maggioranza dei componenti con diritto di voto. Le proposte di deliberazione sono approvate a maggioranza dei presenti con diritto di voto

I verbali delle riunioni del Consiglio Regionale sottoscritti dal Presidente e dal Segretario regionale, sono trasmessi entro 30 giorni dalla data della riunione alla Direzione Territorio e Promozione dello Sport.

Articolo 10 - I Delegati Provinciali

I requisiti per la nomina alle cariche di Delegato Provinciale oltre a quelli previsti dall'articolo 5, commi 3 e 4 dello Statuto del CONI e all'articolo 2 (Norme Generali) del presente regolamento, sono i seguenti:

- a) essere residenti nella provincia di nomina;
- b) essere in possesso di specifici competenze e titoli.

Con apposita deliberazione della Giunta Nazionale saranno individuate le specifiche competenze ed i titoli di cui alla lettera b), del comma precedente nonché i modi e le procedure per la designazione dei Delegati provinciali sulla base delle indicazioni delle strutture periferiche provinciali delle Federazioni Sportive; saranno inoltre fissati criteri e principi che assicurino un minimo di organizzazione per ogni Delegato provinciale

In caso di decadenza del Presidente Regionale il Delegato Provinciale manterrà l'incarico fino a nuova nomina.

Il Delegato Provinciale:

- a) contribuisce alla realizzazione della politica sportiva territoriale, in armonia con i principi e gli indirizzi del Consiglio Regionale e del CONI, promuovendo ed attuando iniziative dirette al perseguimento dei fini istituzionali nel quadro degli indirizzi fissati dal Comitato Regionale, progettando servizi e/o nuove attività. In questo ambito propone l'attivazione di convenzioni con Enti. Collabora all'attuazione delle iniziative relative alla promozione ed allo sviluppo delle attività sportive, all'incremento ed alla migliore gestione del patrimonio impiantistico presente nella Provincia;
- b) individua e propone iniziative dirette a sviluppare l'acquisizione di risorse e proventi sul territorio, nel rispetto delle direttive emanate dal CONI, e contribuisce a porle in essere secondo gli indirizzi degli Organi regionali. In questo ambito individua l'opportunità e propone la stipula di accordi di sponsorizzazione;
- c) partecipa all'implementazione, monitoraggio e controllo dei programmi nazionali di promozione sportiva;

- d) rappresenta il riferimento e l'elemento di collegamento del Comitato Regionale presso le istituzioni di livello locale (Province, Comuni, scuole) per perseguire l'ottimale operatività ed il massimo supporto alle politiche dell'Ente CONI con l'obiettivo di favorire la pratica sportiva e agevolare l'uso degli impianti da parte delle società sportive. Opera in veste di referente del Comitato Regionale all'interno di organismi misti di gestione di iniziative progettuali realizzate in concorso con altri soggetti, istituzionali e non. Cura i rapporti a livello locale con le Associazioni e le Società Sportive;
- e) costituisce il riferimento a livello provinciale per la realizzazione di iniziative formative e culturali promosse dalla Scuola Regionale dello Sport;
- f) coordina i fiduciari locali al fine di supportare la rete operativa regionale;
- g) riporta al Presidente del Comitato Regionale e relaziona periodicamente circa l'avanzamento operativo dei programmi di attività realizzati.

Per l'espletamento delle attività sopra indicate il Delegato provinciale si avvale comunque delle strutture e delle risorse presenti presso il Comitato Regionale, facendo a tal fine riferimento al Segretario del Comitato.

Articolo 11 - I Fiduciari Locali

I Fiduciari locali, nominati dal Presidente del Comitato regionale, su proposta del Delegato Provinciale, hanno il compito di sviluppare i rapporti a livello locale con le Società Sportive e gli organi delle FSN, delle DSA, degli EPS e delle AB esistenti sul territorio di competenza, per tutte le esigenze relative all'attività promozionale e allo sviluppo della pratica sportiva e collaborano con le amministrazioni locali per il perseguimento dei fini istituzionali del CONI.

Relazionano della loro attività al Delegato Provinciale.

articolo 12 - Segretario Regionale

Il Segretario del Comitato Regionale è individuato tra i dipendenti di CONI Servizi SpA ed è nominato con provvedimento di servizio dalla CONI Servizi SpA stessa, sentito il Presidente Regionale:

- a) partecipa, senza diritto a voto, alle riunioni della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale e ne redige i relativi verbali;

- b) supporta il Presidente nell'attuazione delle linee programmatiche e dei programmi del Comitato;
- c) risponde gerarchicamente al Responsabile della Direzione Territorio e Promozione dello sport del CONI e funzionalmente al Presidente del Comitato;
- d) è responsabile del personale dipendente e del buon funzionamento del Comitato;
- e) è responsabile, insieme al Presidente Regionale ed alla Giunta Regionale, del rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti e procedure emanate dal CONI che regolano il funzionamento dei Comitati Regionali;
- f) predispone, nel rispetto delle procedure ed entro le scadenze fissate dalla Giunta Nazionale del CONI, il progetto di budget annuale del Comitato e di rimodulazioni di budget in corso d'anno, che, fatti propri dal Presidente Regionale, saranno da quest'ultimo proposti per l'approvazione alla Giunta Regionale;
- g) è responsabile della gestione amministrativo-contabile del Comitato in corso d'anno, operando nei limiti dei poteri, delle deleghe e delle procedure emanate dal CONI;
- h) predispone e cura tutti gli atti istruttori ed amministrativi, ivi comprese la predisposizione delle deliberazioni e dei contratti, inclusi gli adempimenti per la gestione dei collaboratori, finalizzati a dare esecuzione agli indirizzi e programmi del CONI ed alle decisioni degli organi e delle strutture regionali;
- i) cura la tenuta e l'archiviazione di tutti gli atti, dei documenti amministrativi e contabili del Comitato Regionale;
- j) predispone, nel rispetto delle procedure ed entro le scadenze fissate dalla Giunta Nazionale del CONI, il progetto di consuntivo del Comitato che, fatto proprio dal Presidente Regionale, sarà da quest'ultimo proposto per l'approvazione alla Giunta Regionale;
- k) è responsabile dei beni e delle strutture presenti nel Comitato.

L'incarico di Segretario del Comitato Regionale è incompatibile con qualsiasi altra carica o incarico nell'ambito dell'organizzazione sportiva.

Articolo 13 - Scuola Regionale dello Sport

In ogni Regione o Provincia autonoma può essere istituita una Scuola Regionale dello Sport con deliberazione della Giunta Nazionale.

Le Scuole Regionali dello Sport sono presiedute dal Presidente del rispettivo Comitato Regionale.

La Giunta Nazionale stabilisce le norme di funzionamento delle Scuole Regionali dello Sport e ne fissa le linee scientifiche, didattiche e metodologiche sulla base delle quali dovranno essere improntati gli annuali programmi di attività.

articolo 14 - Tecnico regionale per l'impiantistica sportiva

Il Tecnico regionale per l'impiantistica sportiva ed un suo sostituto sono nominati dal Presidente del Comitato Regionale. Devono essere in possesso dei requisiti tecnico-professionali che assicurino una specifica competenza nel campo dell'impiantistica sportiva, iscritti agli albi professionali di ingegneri – architetti.

- a) Svolge attività tecnica di carattere istituzionale, su mandato del Presidente del Comitato Regionale, nell'ambito degli indirizzi nel settore dell'impiantistica sportiva definiti in apposito regolamento dagli Organi centrali del CONI;
- b) affianca e assiste il Presidente del Comitato Regionale nelle relazioni con i competenti uffici dell'ente locale di riferimento per: la stesura di progetti di Legge, provvedimenti, normative regionali in materia di impiantistica sportiva;
- c) predispone pareri, ricerche, programmi e svolge attività di consulenza per l'impiantistica sportiva, da presentare alla Giunta Regionale CONI;
- d) coadiuva il Presidente Regionale nell'attività di relazione con gli uffici tecnici regionali circa la pianificazione impiantistica nella Regione;
- e) Svolge attività di consulenza a titolo gratuito per l'impiantistica sportiva attraverso uno sportello dedicato presso la sede del Comitato regionale nei modi e nei tempi stabiliti dal Presidente Regionale;

- f) è responsabile delle attività inerenti allo sviluppo, il funzionamento e il mantenimento dell'osservatorio nazionale sull'impiantistica sportiva del CONI secondo le direttive emanate dalle competenti strutture operative del CONI;
- g) svolge ogni altro adempimento e compito demandatogli dalle strutture operative del CONI;
- h) istruisce, le richieste e predispone i pareri tecnici che per legge sono demandati al CONI ai sensi del Regolamento per l'Emissione dei Pareri di competenza del CONI sugli interventi relativi all'Impiantistica Sportiva.

Nell'espletamento del proprio incarico è soggetto ai limiti previsti dalla normativa di legge vigente in materia e dalle norme emanate dal CONI in merito all'impiantistica sportiva.

articolo 15 - I Coordinatori Tecnici provinciali

I Coordinatori Tecnici, figure di supporto tecnico-sportivo all'azione dei Delegati Provinciali, sono nominati dalla Giunta Regionale su proposta del Delegato Provinciale di riferimento tra coloro in possesso dei requisiti specifici individuati da apposito provvedimento del CONI.

Operano a stretto contatto del Delegato Provinciale e della struttura amministrativa del CONI regionale ai quali rendicontano le attività svolte sul territorio anche attraverso la raccolta di questionari e dati di monitoraggio.

Sono coadiuvati da collaboratori tecnico-sportivi individuati in accordo con il Delegato Provinciale, nominati dalla Giunta Regionale e formalmente inquadrati quali collaboratori tecnico-sportivi dilettantistici.

Gli incarichi affidati sono a carattere temporaneo e finalizzati allo svolgimento di azioni operative per la realizzazione delle attività istituzionali sul territorio.

Articolo 16 - Collegio dei Revisori dei Conti

L'attività di controllo amministrativo-contabile presso il Comitato Regionale è esercitata dal Collegio dei revisori dei Conti composto di tre membri nominati dalla Giunta Nazionale tra iscritti nel Registro dei Dottori Commercialisti e/o nel Registro dei Revisori dei Conti di cui al D.L.gvo 39/2010.

Il Presidente del Collegio è nominato dalla Giunta Nazionale.

L'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si sostanzia principalmente nella verifica circa:

- a) l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari applicabili ai Comitati Territoriali;
- b) il rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Comitato ed al suo concreto funzionamento;
- c) il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale del Comitato;
- d) la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza fra conto consuntivo d'esercizio e risultanze delle scritture contabili;
- e) la corretta predisposizione, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti, procedure e circolari emanate dal CONI, del budget e delle rimodulazioni di budget;
- f) il rispetto delle vigenti norme di legge in materia degli adempimenti fiscali, previdenziali ed assistenziali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti effettua le proprie verifiche con cadenza almeno trimestrale.

Le risultanze dell'attività svolta sono oggetto di apposita relazione, trasmessa anche al Collegio dei Revisori dei Conti del CONI ed alle competenti Direzioni del CONI.

Articolo 17 – Presidente Onorario

Il Presidente Onorario Regionale può essere nominato dalla Giunta Nazionale su proposta della Giunta Regionale.

Per essere proposto alla nomina quale Presidente Onorario si deve aver ricoperto la carica di Presidente di Comitato Regionale CONI ovvero di Presidente di un Comitato Provinciale per almeno tre quadrienni, anche non consecutivi.

TITOLO III PROCEDIMENTI ELETTORALI

articolo 18 - Elezione dei rappresentanti delle DSA, EPS , AB atleti e tecnici sportivi in Consiglio Regionale

I rappresentanti delle Discipline Sportive Associate sono eletti dall'Assemblea dei Presidenti o Delegati, facenti funzioni di Presidente, a livello regionale delle DSA riconosciute dal CONI e presenti sul territorio con il sistema della preferenza unica.

I rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva sono eletti dall'Assemblea dei Presidenti, a livello regionale degli EPS riconosciuti dal CONI e presenti sul territorio con il sistema della preferenza unica.

Nelle suddette Assemblee i rappresentanti DSA e EPS, hanno diritto di voto in presenza di almeno cinque società sportive ad essi affiliate iscritte nel Registro Nazionale delle Società Sportive nell'anno precedente lo svolgimento dell'Assemblea ricompresa nel proprio territorio di competenza.

Il rappresentante delle Associazioni Benemerite è eletto dall'Assemblea dei Presidenti o Delegati, facenti funzioni di Presidente, a livello regionale delle AB, riconosciute dal CONI e presenti sul territorio con il sistema della preferenza unica.

Nelle Assemblee DSA, EPS e AB i Delegati nominati, facenti funzione di Presidente, possono esercitare il diritto di voto solo se nominati almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea

I due componenti in rappresentanza degli Atleti e il componente in rappresentanza dei Tecnici sono eletti rispettivamente dall'Assemblea degli Atleti e dei Tecnici Sportivi

rappresentanti dei Comitati Regionali delle FSN e delle DSA, o espressamente designati negli altri casi, con il sistema della preferenza unica.

Nelle Assemblee DSA, EPS, AB, Atleti e Tecnici non sono ammesse deleghe di voto.

Il riparto delle candidature dovrà essere effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi; ciascun genere dovrà essere rappresentato nella misura di almeno il 30%.

Le candidature dovranno altresì prevedere almeno il 30% di persone di età non superiore ai 50 anni.

articolo 19 - Elezione del Presidente del Comitato Regionale e dei componenti della Giunta Regionale

Il Consiglio Regionale elettivo è convocato dal Presidente nel periodo determinato con deliberazione della Giunta Nazionale (vedi art. 2) e comunque dopo aver espletato le elezioni dei rappresentanti delle DSA, EPS, AB, Atleti e Tecnici sportivi in Consiglio Regionale

I Delegati nominati delle FSN nei Consigli Regionali, facenti funzione di Presidente, possono esercitare il diritto di voto solo se nominati almeno 15 giorni prima della data di svolgimento del Consiglio Regionale elettivo.

Le candidature alle cariche di Presidente del Comitato Regionale e di componente della Giunta Regionale devono essere depositate, almeno 15 giorni prima delle elezioni, presso la segreteria generale del Comitato Regionale del CONI, che ne verifica la regolarità e ne assicura la più ampia pubblicità.

Il Presidente del Comitato Regionale è eletto, nella prima votazione, a maggioranza assoluta degli aventi diritto e, nella seconda e nella terza votazione, a maggioranza assoluta dei presenti. Dalla quarta votazione è eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti.

I tre rappresentanti delle Federazioni sportive nazionali, il rappresentante degli Atleti, il rappresentante dei Tecnici sportivi, il rappresentante delle Discipline Sportive Associate, il rappresentante degli Enti di Promozione Sportiva nella Giunta Regionale sono eletti con il sistema della preferenza unica.

articolo 20 - Rappresentanza delle Strutture Territoriali nel Consiglio Nazionale CONI

I tre componenti in rappresentanza dei Comitati Regionali sono eletti ciascuno dalle Assemblee dei Presidenti dei Comitati Regionali, per le aree nord, centro e sud, con il sistema della preferenza unica.

I tre componenti in rappresentanza dei Delegati Provinciali sono eletti ciascuno dalle Assemblee dei Delegati Provinciali, per le aree nord, centro e sud, con il sistema della preferenza unica.

Le aree geografiche sono così identificate:

Nord: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Prov. Aut. Bolzano, Prov. Aut. Trento;

Centro: Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Toscana, Umbria;

Sud: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Per le procedure elettorali si rimanda ad apposita delibera del Consiglio Nazionale CONI.

Articolo 21 – Entrata in vigore - Norma Transitoria

Il presente regolamento entrerà in vigore a seguito dell'approvazione del Consiglio Nazionale del CONI e delle Autorità vigilanti.

I soggetti che attualmente rivestono cariche nell'ambito delle strutture Provinciali resteranno in carica sino alla nomina dei rispettivi Delegati Provinciali.

Fino al rinnovo delle cariche dei Comitati Regionali, il controllo amministrativo contabile degli stessi resta affidato ai Revisori dei Conti attualmente in carica.

L'attribuzione successiva ai Collegi dei Revisori dei Conti Regionali, di cui al precedente art. 16, è comunque subordinata alla connessa modifica dell'art. 18, comma 3, dello Statuto del CONI.